

# l'informatore

n. 41  
NATALE 2023

San Giovanni  
in Persiceto

CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Bologna, 96/m  
Tel. 051.825596

San Matteo  
della Decima

"Don Enrico Sazzini"

**"L'impegno di sostenere progetti, la gioia di donare speranza"** Via Nuova, 38/c

www.centromissionariopersicetano.com - [f](#) Centro Missionario Persicetano don Enrico Sazzini  
centromissionariosgp@gmail.com - PEC: sgp@pec.centromissionariopersicetano.com

## 2023: TRA BUROCRAZIA E ALLUVIONE, IL CMP NON FRENA GLI AIUTI

Maurizio Poli - Presidente del CMP

Un altro anno è passato anche per il Centro Missionario Persicetano e, nonostante molte difficoltà, prevalentemente burocratiche, chiuderemo un anno proficuo e soddisfacente.

Prima di tutto mi sento in dovere di ringraziare i volontari che si occupano della parte amministrativa per lo straordinario impegno profuso: le nuove normative del Registro del Terzo Settore hanno cambiato completamente le modalità di tenuta dei conti, delle registrazioni contabili e del bilancio.

Il Centro Missionario Persicetano è da Febbraio 2023 regolarmente iscritto al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) e stiamo adeguando tutti i nostri sistemi ai nuovi obblighi, cercando di non incidere sui costi del Centro grazie alla disponibilità dei volontari in amministrazione.

Siamo riusciti, grazie soprattutto al costante impegno dei nostri soci che con continuità si dedicano alle attività del Centro, a sostenere economicamente varie realtà che in difficoltà per motivi diversi, si erano rivolte a noi confidando in donazioni.

Oltre alla ormai consolidata collaborazione con Caritas e Banco Alimentare (ritiriamo settimanalmente beni alimentari presso centri convenzionati distribuiti poi a persone bisognose), all'aiuto a Missioni lontane, (scuole, ospedali, orfanotrofi in Africa e Nepal), siamo intervenuti in Romagna nei giorni successivi all'alluvione del mese di maggio.

Su segnalazione di un nostro volontario, i cui parenti residenti a Forlì lamentavano la mancanza di materiali e attrezzature per lo sgombero e la pulizia delle abitazioni danneggiate, abbiamo acquistato idropultrici, carriole, guanti, stivali ecc. consegnandole direttamente ai volontari impegnati sul posto.



Il Furgone del CMP a Forlì

L'alluvione in Romagna ha messo in difficoltà tante persone e in ginocchio molte attività. Abbiamo aderito all'appello dell'associazione Papa Giovanni XXIII, che ha avuto molti automezzi, utilizzati anche per il trasporto di persone non autosufficienti, danneggiati in modo irreparabile, donando loro una nuova autovettura che è già in uso presso la loro sede di Albereto (Faenza). Proseguendo con gli aiuti a livello locale, siamo venuti a co-

noscenza che Auser di Persiceto si trovava costretta a ridurre i servizi alle persone non autosufficienti data la carenza di mezzi adeguati a queste casistiche, anche in virtù dei nuovi obblighi di legge. Contattate le responsabili della sede di Persiceto e verificate le richieste, abbiamo deciso di donare un nuovo furgone attrezzato per il trasporto in sicurezza di persone non autosufficienti, che ordinato nel mese di giugno, dovrebbe essere consegnato entro la fine dell'anno in corso: ne daremo notizia a livello locale appena disponibile.



Locandina della Mostra

Abbiamo sostenuto le Suore Minime di Santa Clelia Barbieri (località Le Budrie di Persiceto), che tuttora ospitano profughi ucraini in fuga dalla guerra, nelle spese per energia elettrica e altre utenze che hanno subito grossi aumenti da inizio anno.

Le nostre socie volontarie hanno fatto di recente presso il Santuario della Madonna del Poggio, una mostra bellissima (IL BATTESIMO - IL RITO E L'ABBIGLIAMENTO- 1930- 1950) con vestiti delle varie epoche, raccolti negli anni al Centro

Missionario e donati da vari cittadini. Ne siamo orgogliosi, la mostra è stata richiesta anche in comuni limitrofi.

Come avevamo annunciato lo scorso anno, il numero dei nostri volontari cala continuamente anche a causa dell'età che avanza e di giovani non ne entrano, pertanto siamo a rinnovare l'invito a venirci a trovare per valutare la possibilità di potere collaborare in un progetto che sicuramente vi arricchirà a livello personale. Inoltre la concorrenza dei mercatini privati a cui le persone, per racimolare spesso pochi spiccioli, portano le cose usate non ci aiuta. Ringraziamo con gratitudine tutti i cittadini del Comune di Persiceto e limitrofi, che con donazioni e conferimenti di oggetti ci permettono di continuare a sostenere progetti utili alla collettività.

Cogliamo l'occasione per comunicare che i conferimenti di materiali al Centro Missionario, secondo le normative vigenti, dovranno avvenire unicamente per materiali o oggetti vari effettivamente riutilizzabili. In caso contrario gli addetti si vedranno costretti a rifiutare i ritiri, inoltre i costi elevati di smaltimento, che resterebbero a nostro carico, ridurrebbero le donazioni verso le persone più fragili e in stato di povertà.

Confidando nella vostra comprensione e certi del vostro sostegno anche per il futuro, **auguriamo a Voi tutti e alle vostre famiglie un Buon Natale e un nuovo anno in salute e pieno di serenità.**



## NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

## PAVIMENTI APPICCICOSI

Un proverbio africano dice: "Chi educa un bambino, educa una nazione".

Il benessere di una nazione non si misura solo dal "PIL", ma anche dalla qualità della vita: in particolare dalla qualità dei servizi sanitari e scolastici.

È fondamentale investire su istruzione e formazione: prime chiavi di emancipazione dalla povertà, perché quei bambini che ora non hanno pasti regolari, vivono in abitazioni precarie, faticano ad accedere all'istruzione o alle tecnologie, tra 10 - 20 anni allungheranno le file dell'esercito dei bisognosi, resteranno impantanati in quei "pavimenti appiccicosi" da cui è difficile spiccare il salto verso un futuro migliore.

L'educazione scolastica è uno degli obiettivi principali del CMP: **in Uganda**, a Kyamuhunga, sosteniamo l'attività di Padre Felix, nostro ex-concittadino, che gestisce un Liceo (con formazione umanistica e scientifica) e un Istituto Tecnico (per muratori, elettricisti, idraulici, meccanici e sartoria) con un totale di 1200 ragazzi/e: "Provo una grande gioia nel presentare a voi l'edificio completato del dormitorio delle ragazze del nostro Istituto tecnico. Vi ringrazio senza fine per questa vostra generosità immensa. Gli impianti elettrici e idraulici sono stati realizzati dagli studenti insieme ai nostri istruttori". È stato necessario fornire anche un generatore elettrico per le macchine e i computer della scuola, perché la rete elettrica nazionale è debole; **in Tanzania**, a Kifumbe, sosteniamo l'azione di Padre Jordan, che questa estate ha visitato Persiceto e che sta costruendo nuove scuole elementari con mattoni e cemento, al posto di quelle vecchie in terra e pali e sostiene le spese scolastiche di molti studenti tramite le Borse di studio realizzate da generosi cittadini di Persiceto;



La nuova scuola a Kifumbe

**in Madagascar**, a Bevalala, sosteniamo l'attività delle Suore della Visitazione che gestiscono il "Centro Educativo Magnificat" che comprende un Liceo con 448 alunni e una scuola professionale per ragazzi/e e un Dispensario;



La nuova scuola a Kifumbe

**in Nepal**, a Katmandu, sosteniamo l'attività dell'Associazione Culturale Tibetana impegnata a mantenere viva l'istruzione e a garantire vitto e alloggio a circa 90 bambini orfani del Tibet.



Orfanotrofio a Kifumbe

## PRIMA LE DONNE E I BAMBINI

In Tanzania, il governo sta facendo un grande sforzo per abbassare il tasso di mortalità materno-infantile e migliorare l'assistenza al parto: sono stati aperti nuovi Centri di salute per permettere alle donne di non dover percorrere centinaia di chilometri dai loro villaggi, in condizioni molto disagiate per le strade e i mezzi, soprattutto nella stagione delle piogge.

Il nostro Parroco Don Lino Civerra questa estate è stato a **UsoKani (Tanzania)** dove lavorano sacerdoti, suore e laici Bolognesi: ha visitato il Centro di salute e ha portato il nostro contributo per sostenere il servizio materno-infantile, garantendo l'assistenza medica al parto, compreso il Taglio Cesareo. Spesso, infatti, le famiglie non possono sostenere le spese sanitarie di un parto normale o di un intervento e così il Centro tutela la salute di tante mamme e delle loro piccole creature.

A **Lugarawa (Tanzania)** continuiamo a sostenere l'ospedale, che fu costruito dai Benedettini Tedeschi negli anni '70 ed è stato poi gestito per molti anni da medici volontari stranieri (prima Tedeschi, poi Italiani). Ora sono già operativi 6 Medici tanzani: due di loro hanno studiato grazie a Borse di studio promosse e sostenute dal CMP grazie alla generosità di cittadini persicetani. Chi ha avuto la fortuna e la tenacia di studiare, ora lavora con passione. Come Anna, infermiera, che dormiva nell'anticamera della Sala operatoria, sotto una zanzariera. Mentre con lei c'era il suo figlio più piccolo, colpito da febbre malarica, lei non ha mai allentato l'attenzione e la disponibilità ad intervenire per fare l'anestesia alle mamme che dovevano sottoporsi a un Cesareo di emergenza durante la notte.

Per rendere più efficiente il lavoro di questi medici locali, il CMP ha realizzato una nuova sala operatoria con moderno apparecchio per anestesia.

**In Ecuador**, a Quito, dove lavora P. Ramiro che assiste una ventina di bambini cerebrolesi con difficoltà motorie, e lo abbiamo aiutato per acquistare nuove attrezzature per la riabilitazione e per gli stipendi del personale sanitario;

**in Tanzania**, a Kifumbe, dove lavora P. Jordan, sosteniamo l'orfanotrofio, dove 16 bambini vengono assistiti e seguiti negli studi fino alla fine delle scuole elementari. Dopo devono ritornare a vivere presso qualche parente, secondo la legge Tanzana.

Questi sono i progetti più importanti "condivisi" quest'anno dal CMP, con l'aiuto costante dei Volontari che lavorano "con i più bisognosi: le richieste di aiuto sono aumentate... ma è cresciuta anche l'età media dei Volontari: non abbiate paura di mostrare la vostra generosità e partecipare alle attività del CMP, perché "è meglio accendere un fiammifero, piuttosto che maledire il buio".



## NEL MONDO • PROGETTI NEL MONDO • PROGETTI

## UN VIAGGIO MISSIONARIO



Un mio compagno di classe, don Giampaolo, che ora è già in cielo, alla fine dell'estate faceva questo commento ai miei viaggi: *"nella nostra classe abbiamo un vero missionario e gli altri sono falsi missionari"*.

Lo diceva riferendosi scherzosamente alle mie trasferte in Africa dove per alcune volte sono andato a trovare il vero missionario, cioè don Marco, mio compagno di classe, che è *fidei donum* della diocesi di Bologna in Tanzania.

Certo, essere missionario vero significa entrare nella vita della gente del posto con lo studio della lingua, la disponibilità alla missione del vangelo e alla conoscenza e condivisione della cultura locale.



Questa estate con un gruppo organizzato dal Centro diocesano per le missioni, sono andato a Mapanda, nella diocesi di Iringa dove operano da vari anni i nostri sacerdoti di Bologna.

Il primo appuntamento a cui abbiamo partecipato è stato il funerale di Suor Gemma, una suora minima che ha vissuto gran parte della sua vita in missione.

È stata una celebrazione molto toccante, che ha visto radunate tantissime persone e preti. Suor Gemma ha sempre unito un grande amore per il Signore all'opera concreta di aiuto alle famiglie, ai ragazzi orfani e ai bisognosi. Ha toccato il cuore di tante persone, perché tanti possono testimoniare di come lei si sia fatta ponte di carità e di aiuto fra l'Italia e la Tanzania. Dobbiamo ricordarci che alla fine il Signore ci chiederà conto non delle chiacchiere o delle parole, ma se avremo dato il pane a chi ha fame, vestito chi è nudo... insomma saremo giudicati sui gesti di amore fatto.

I giorni del viaggio sono stati veramente belli, eravamo una decina fra giovani e adulti e oltre a piccoli lavoretti come imbiancare e lavori di manutenzione, siamo stati guidati dai sacerdoti alla scoperta di quel mondo così diverso. Soprattutto ci ha colpito la situazione di tanti ragazzi che desiderano studiare. C'è davvero una voglia grande di riscattare la situazione di povertà attraverso l'impegno dello studio, anche se è difficile per le famiglie mantenere gli studi di un figlio. Le lezioni ai ragazzi sono fatte in inglese e questo permette loro di essere in grado di comunicare con tutti. I ragazzi sono molto aperti e volentieri

ti accolgono: amano molto il loro paese e pensano che il riscatto della loro condizione cominci partendo dallo studio.

Dal punto di vista della fede è sempre molto arricchente assistere alle varie celebrazioni che sono fatte nei villaggi sparsi su un territorio molto vasto. C'è ancora entusiasmo e si sente che la vita di comunità è ancora molto importante. Molti adulti chiedono il battesimo, e anche i fanciulli partecipano volentieri al catechismo.

La vita della parrocchia, che in genere è molto estesa, si svolge nei villaggi e le comunità sono curate dalla presenza dei catechisti e dall'impegno dei laici.

È presente a Usokami un ospedale che abbiamo visitato e che gode dell'aiuto degli amici del Centro Missionario, soprattutto verso dei progetti mirati: in particolare vengono aiutate economicamente le mamme che hanno necessità del taglio cesareo e questo è davvero bello perché è come un inno alla vita.

Il Centro Missionario davvero è una fucina di bene, perché andando sul posto ci si può rendere conto di come sia prezioso il nostro aiuto.

Nel mese di gennaio 2024 don Marco verrà qui in Italia e spero che possa incontrare tutti i volontari del Centro Missionario per un incontro di amicizia e condivisione.

Mi sento di consigliare ai giovani di fare un viaggio missionario - rivolgendosi a don Francesco Ondedei, direttore del Centro missionario diocesano, 0516241011, CMPd.bologna@gmail.com.



Don Lino Civerra

## ITALIA: ANDATA E RITORNO

*"Sono tante le paure al primo impatto, quando arrivi in una terra così diversa e tutto sembra lontano anni luce dalla vita a cui sei abituata. Poi i giorni iniziano a scorrere sempre più veloci e - sorpresa! - hai la sensazione di essere lì da tanto tempo".* Succede così a chi ha il cuore aperto! È successo a Suor Oliva, suora delle Minime dell'Addolorata: partita dalla Tanzania nel 2012, è rimasta con noi per 10 anni, aiutando i nostri bambini a crescere presso il Polo d'Infanzia e Fondazione Amici dei Bimbi di Persiceto. Il suo sorriso e il suo cuore hanno sempre parlato quel linguaggio che tutti comprendono!

Ora Suor Oliva è tornata a Usokami (Tanzania) per lavorare presso la Casa della carità, condividendo la vita con persone più povere e abbandonate.

L'ultimo giorno a Persiceto, durante il saluto finale, anche i bambini piccoli si sono commossi e hanno pianto per questa "piccola" sorella dal cuore "grande", manifestando con la loro sincerità il tanto bene che suor Oliva ha portato qui e che ora porterà nel suo nuovo impegno!





## VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI VOLONTARI

### 50 ANNI DI VITA DONATA

**L'**8 agosto è ritornata alla Casa del Padre Suor Gemma: al suo rito funebre, celebrato dal vescovo di Iringa (Tanzania) Mons. Tarcisio e da 60 sacerdoti, hanno partecipato tante persone, con ritmi e canti, con musica e danze: una festa, un ringraziamento corale che a stento copriva la malinconia dell'ultimo saluto.

*Ma chi era Suor Gemma?*

Suor Gemma nel 1974 lascia il lavoro di infermiera all'ospedale traumatologico di Bologna e arriva a Usokami (Tanzania): una Missione con Sacerdoti, Suore e Laici Bolognesi in terra Africana. Le difficoltà della lingua e uno stile di vita più semplice non fiaccano il suo entusiasmo: inizia il suo lavoro nel Dispensario con un servizio H24 ai malati, specialmente nel reparto di Maternità e formando del personale sanitario locale. Ben presto deve prendersi cura anche delle giovani ragazze locali che, vedendo il suo esempio, chiedono di entrare nella vita religiosa delle Suore e prepara per loro una casa, vivendo con loro! Anche i più poveri e i più abbandonati bussano ogni giorno alla sua porta e ognuno trova un aiuto e un sorriso... finchè nel 1987 apre la Casa della carità per accogliere le persone più sole e abbandonate. L'epidemia di AIDS che colpisce molti giovani e distrugge intere famiglie sconvolge Suor Gemma che crea un Centro per la diagnosi e la cura dell'AIDS.

La malattia che l'ha colpita negli ultimi anni della sua vita non ha mitigato il suo amore per i più deboli ed è rimasta a Usokami: "A casa mia" lei diceva!

Ora continua a vivere nella luce del Signore e nel ricordo di quanti hanno apprezzato la sua generosità!



#### • VI DICIAMO "GRAZIE"

Socia fondatrice del CMP dal lontano 1992 e Segretaria storica del Centro, **Enrica Forni** è stata coinvolta in tutte le vicende tristi e liete della nostra Associazione, sostegno e forza per ogni progetto, paziente e costante in ogni difficoltà.

Il CMP continuerà la rotta che ci hai indicato!

Bancario in pensione, **Andrea Tesini** non si era fermato, ma aveva preso nuovo slancio per seguire il "mercato dell'usato" del nostro CMP ed era l'"Angelo Custode" del ricavato del faticoso lavoro dei nostri volontari.

Dirvi "grazie" esprime la nostra riconoscenza, seguire il vostro esempio sarà il nostro impegno.

Un gravissimo incidente stradale ha causato la morte di Silvano Mantovani e Giorgio Papi, volontari del "Centro Assistenza San Matteo", organizzazione di volontariato di Decima. Molti soci del nostro CMP operano nella Comunità di Decima e hanno subito espresso l'intenzione che il CMP fosse vicino alla Pubblica Assistenza. Il CMP ha così contribuito all'acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto dei pazienti verso ambulatori e ospedali.



Redazione: Sara Accorsi, don Lino Civerra, Lino Morisi, Maurizio Poli